

Editoriale

Apriamo il nuovo anno continuando la scelta di uscire ogni due mesi nel periodo invernale prima di riprendere la cadenza mensile quando i numerosi eventi ci richiederanno di darne giusta presentazione.

Consuete le rubriche (Leggere Ascoltare e Vedere, l'intervista ad uno dei docenti) e gli spazi dedicati alle proposte che la Scuola Musicale offre al suo territorio.

La rubrica Spazio internet, dedicata ai molteplici formati audio che vengono utilizzati per salvare i brani musicali sui supporti mobili, si suddivide in due puntate data la mole degli argomenti.

Vi segnaliamo, inoltre, che sono fornite le prime indicazioni per il Musicampus estivo, la vacanza studio aperta a tutti e non solamente ai ragazzi che già frequentano la nostra Scuola Musicale.

Un augurio di buon anno e di un buon lavoro a tutti e tutte.

Claudio Dina
Direttore

Leggere, Ascoltare e Vedere

Un musicista da conoscere

Jordi Savall è una delle personalità musicali più polivalenti della sua generazione.

Dopo aver completato i suoi studi di violoncello al Conservatorio di Barcellona (1964), nel 1965 inizia come autodidatta lo studio della viola da gamba e della musica antica nel gruppo Ars Musicae e perfeziona la sua formazione musicale dal 1968 alla Schola Cantorum Basiliensis Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera).

È riconosciuto come uno degli interpreti più interessanti del patrimonio antico e di quello popolare. Ha fondato, insieme a Montserrat Figueras, i complessi musicali Hespèrion XXI (1974), La Capella Reial de Catalunya (1987) e Le Concert des Nations (1989).

Vanta una sorprendente attività concertistica (140 concerti l'anno) e discografica. Nel corso della sua carriera ha registrato e pubblicato più di 200 dischi di repertori di musica medievale, rinascimentale, barocca e del classicismo, con una speciale attenzione al patrimonio musicale ispanico e mediterraneo, ottenendo molti riconoscimenti e dimostrando che la musica antica può interessare a un pubblico di tutte le età, ogni volta più vario e più numeroso.

Ha detto di lui il *The Guardian* "Ricercatore onnivoro, egli vaga dalle biblioteche di Manchester ai villaggi colombiani al fine di salvare tradizioni musicali, con registrazioni che vanno dai ritmi berberi alle estasi di un raga, dall'emozionante quiete di un lamento armeno alla vivacità di una gagliarda elisabettiana".

I suoi programmi di concerto hanno trasformato la musica in uno strumento di mediazione in favore dell'intesa e della pace tra popoli e culture diverse, a volte in contrasto. Hanno fatto parte delle sue formazioni musicisti arabi, israeliani, turchi, greci, armeni, afgani, messicani e nordamericani. Con giudizio unanime, nel 2008, Jordi Savall è stato nominato Ambasciatore dell'Unione Europea per il dialogo interculturale e chiamato a fare parte degli "Artisti per la Pace" nel programma "Ambasciatori di buona volontà" dell'UNESCO.

Difficile scegliere un titolo tra oltre 200, ma ci dobbiamo provare e dunque: *Le Concert des Nations / Jordi Savall*
"Francois Couperin: Les Concerts Royaux" 2005 Alia Vox

**BREVI DALLA SCUOLA****MUSICA IN BIBLIOTECA**

Non perdetevi l'ultimo appuntamento realizzato dalla Scuola Musicale, in collaborazione con la Filarmonica di Rovereto e la Biblioteca Civica Tartarotti, con il Coro delle Voci Bianche.

Maggiori informazioni a pag. 2 ➡

ISCRIZIONE ESAMI DI CERTIFICAZIONE ABRSM

La scuola opererà per mettere in condizione i nostri allievi di partecipare anche alle prossime sessioni di maggio e novembre degli esami dell'ABRSM. La finestra per l'iscrizione alla sessione di maggio chiuderà i primi giorni di febbraio.

Invitiamo, pertanto, tutte le famiglie a confrontarsi con i docenti al fine di poter decidere se intraprendere questo percorso e quando affrontare gli esami. Con l'occasione auguriamo a tutti un proficuo studio.

NOVITA' E APPUNTAMENTI MUSICALI**MUSICA IN BIBLIOTECA****I Racconti del Coro**

27 febbraio 2015, ore 18.00

Biblioteca Civica di Rovereto

Lo spettacolo vedrà protagonista Il Coro di Voci Bianche di tutte quattro le sedi della scuola musicale, coordinato dai docenti Luca Pernice, Oriana Modestia e Elisa Vareschi che hanno preparato gli allievi insegnando loro i brani durante le lezioni di Educazione Corale.

I ragazzi si cimenteranno in brani provenienti da diverse tradizioni, età e culture.

Molte le suggestioni sonore che saranno offerte dai piccoli cantori: canzoni a due voci, con body percussion, con onomatopee.

Il canto dei ragazzi sarà intervallato da letture tratte da racconti e dalle filastrocche di Gianni Rodari, famoso scrittore per ragazzi, col fine di realizzare un momento poliedrico adatto al pubblico dei bambini.

L'evento è realizzato in collaborazione con l'Associazione Filarmonica e la Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto cui va il nostro ringraziamento per lo sforzo organizzativo.

Vi aspettiamo numerosi!!

Biblioteca Civica
G. Tartarotti Rovereto**3° EDIZIONE DEL MUSICAMPUS**

Siamo lieti di comunicare che anche per quest'anno scolastico è previsto il Musicampus estivo.

A chi è rivolto?

Sono invitati a partecipare tutti i ragazzi tra gli 8 e i 15 anni, allievi della scuola, ma non solo, in grado di suonare con un minimo di autonomia musicale.

Quando si terrà?

A fine Agosto, da domenica 23 a sabato 29.

Dove?

La località, montana, è ancora in corso di definizione essendoci alcune interessanti opzioni e ve ne daremo quanto prima notizia.

Perchè scegliere il Musicampus?

Un tema, tanta musica e 7 giornate da trascorrere allegramente assieme!

Verranno proposte varie attività nelle quali i ragazzi saranno protagonisti.

Le lezioni di strumento saranno a carattere collettivo, ma sarà lasciato spazio anche allo studio individuale. Sono previsti inoltre dei momenti per proiezioni, canti, ascolti, letture, indispensabili per contestualizzare i vari brani.

Il tema

Le attività proposte ai ragazzi saranno tutte legate da una tematica, come nelle edizioni precedenti.

Quest'anno la scelta è caduta sul romanzo per ragazzi *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino*, scritto da Carlo Collodi.

Non solo attività didattica

Il Musicampus è un'occasione per vivere situazioni straordinarie ed esperienze significative, costruire nuove relazioni e migliorare la propria autonomia.

Sono previsti anche momenti di libertà, gioco e spazio personale e relazionale al di fuori della didattica.



*Luca Pernice dirige il
CORO DELLE VOCI BIANCHE
al Concerto di Avio nel 2014
con l'accompagnamento di
Alessandro Giannotti al Pianoforte
e di alcuni allievi delle classi di
Flauto Traverso e Percussione*

CONOSCERE LA SCUOLA : I DOCENTI**Intervista al docente di Clarinetto****John Diamanti Fox*****Come è nata la passione per il Clarinetto, quando e come si è trasformata in scelta professionale? Con quale percorso?***

La mia passione in generale per la musica è nata in casa. Sono stato fortunato perché da bambino ero contornato da musica: mio papà, flautista di professione, faceva prove e lezioni private ad allievi in salotto (sempre in salotto avevamo un pianoforte sulla quale mi divertivo spesso ad improvvisare "musiche" d'atmosfera). Il fine settimana invece mio nonno, pianista per diletto, suonava ad orecchio canzoni popolari inglesi senza saper leggere le note. Da bambino ero un entusiasta corista nei musical organizzati dalla scuola elementare e nel contempo prendevo lezioni di pianoforte da un insegnante vicino a casa.

Trasferitomi in Italia dall'Inghilterra all'età di nove anni era giunto il momento di scegliere uno strumento definitivo e qui arriviamo al clarinetto. Dopo un anno di propedeutica musicale alla Scuola Musicale di Rovereto il mio insegnante mi propose il clarinetto. Premessa: ero timidissimo.

Prima conseguenza: ho accettato per educazione; avrebbe potuto suggerirmi anche la balalaika oppure l'ocarina che avrei accettato ugualmente.

Seconda conseguenza: piani iniziali appena arrivato lo strumento a casa per poi semplicemente trovarmi bene fin dalle prime lezioni.

Dopo la maturità decisi di entrare in Conservatorio a Riva del Garda perché compresi che "riuscivo bene" (avevo già fatto l'esame di 5° da privatista ad Udine) e perché molti musicisti mi invitavano caldamente di farlo. Ho avuto una fortuna incredibile poiché mi sono ritrovato il miglior insegnante d'Italia: Lorenzo Guzzoni.

Grazie a lui il clarinetto si è trasformato in scelta professionale. Sempre con lui mi sono diplomato ed ho proseguito con il biennio. Nel contempo ho partecipato a molte masterclass, con importanti maestri, tra cui due masterclass più lunghe con il fuoriclasse Mate Bekavac (vi consiglio di digitare su youtube Mate Bekavac Carmen Fantasy). Poi ho proseguito ancora un anno studiando a Roma al Parco della Musica con Alessandro Carbonare.

Oltre all'attività di insegnante suoni in diverse formazioni: Trii, Quartetti, La Piccola Orchestra Lumière. Puoi raccontarci alcune di queste esperienze e come influenzano il tuo trasmettere la musica ai più giovani?

Rispondo prima all'ultima parte della domanda: se non avessi la mia attività concertistica non saprei cosa trasmettere ai giovani...non mi verrebbe naturale. Riassumendo: insegno perché suono, diversamente non

sarei capace. Far parte di un'orchestra mi piace molto soprattutto per la bellezza del repertorio (praticamente infinito) che si ha la fortuna di suonare. Per natura mia però preferisco suonare in gruppi di musica da camera dove ho più libertà d'espressione. Inoltre la musica ti offre un'opportunità fantastica: viaggiare. Io sono arrivato fino in India con la musica e sono sicuro che viaggerò ancora molto.

Causa la crisi economica le chiamate per suonare in orchestra sono diminuite drasticamente, di conseguenza, insieme ad alcuni amici musicisti, abbiamo creato un progetto d'imprenditorialità musicale: ilvagabondoproduzioni.

Il nostro ensemble è appunto "La Piccola Orchestra Lumière" (dove fondo l'esperienza d'orchestra con la passione della musica da camera trattandosi di un'orchestra piccola) con la quale faccio una cinquantina di concerti all'anno con progetti interamente di nostra produzione (vi invito a visitare il sito).

Oltre a questa, ho altre attività: d'orchestra, trio d'ance, musica di scena per il teatro, recital con pianoforte e clarinetto ed ultimamente suono spesso con il quartetto d'archi "Indaco" di Milano. Con loro suonerò il 15 febbraio in Sala Filarmonica in Via Verdi a Trento, al mattino, ma spero di avere presto l'occasione anche nei nostri comuni!

Quali sono le aspettative da ridimensionare per un allievo del primo anno e quali le maggiori difficoltà nell'imparare a suonare il clarinetto?

Il clarinetto può dare subito soddisfazioni perché rispetto a molti altri strumenti permette in pochissime lezioni di eseguire delle semplici melodie. Detto questo però, lo studio giornaliero (o quasi tutti i giorni!!!) è fondamentale per creare una buona imboccatura, necessaria per la produzione di un bel suono e per evitare vizi futuri facilmente assimilabili con la mancanza di studio. Con la costanza nello studio individuale non ci sono difficoltà degni di nota, senza invece diventa tutto difficile...come per ogni strumento musicale.



marco chiusole

SPAZIO INTERNET**Ascoltare e salvare la propria musica. (parte prima)**

Oggi è comune l'idea che si possano avere su un cellulare o su un altro supporto mobile (es. ipod) un numero sterminato di brani musicali con una qualità eguale a quella di un CD.

Ciò, purtroppo, non è del tutto vero.

Abbiamo deciso di affrontare in maniera sintetica, a beneficio anche di chi non ha grandi competenze tecniche, alcuni elementi per cercare di fare chiarezza.

In generale possiamo per comodità dividere i formati audio in **lossy** (con perdita) e **no lossy** (o **lossless**, senza perdita di qualità).

I formati lossy nascono dall'idea che non tutti i suoni presenti in un file WAV standard vengono correttamente percepiti dall'orecchio umano. Per questa ragione si possono tagliare le alte frequenze, che si ritiene siano meno distinte dal nostro orecchio. Più il *bitrate* con cui si salverà il file è basso maggiore sarà lo spazio risparmiato, ma si taglieranno più frequenze diminuendo anche la qualità del risultato se ascoltiamo i brani con delle buone casse o cuffie.

I formati senza perdita (no lossy) invece cercano di diminuire lo spazio occupato dalla traccia senza andare a toccare il suono; la percentuale di compressione sarà decisamente inferiore rispetto ai lossy, ma non ci sarà perdita di qualità.

Formati audio Lossy (con perdita di qualità)

WMA (.wma): formato windows media audio, compresso e molto simile a un mp3. Formato di compressione audio della Microsoft. I file compressi in questo formato sono di circa il 20% più piccoli degli Mp3

MP3 (.mp3) è l'abbreviazione di MPEG 1 layer III e identifica i file audio che utilizzano questo algoritmo. E' uno standard che elimina i suoni non sempre udibili dall'orecchio umano. Con un bitrate a 128 kbps vengono tagliate frequenze non tanto 'inudibili'. A 192 i risultati cominciano ad essere buoni, e solo a 320 kbps si può parlare di CD Quality. Oggi si continua ad usare l'mp3 rispetto ad altri formati più per la sua diffusione e compatibilità che non per la qualità del risultato.

Tenetene conto quando salvate un file con un programma di registrazione e/o conversione (ad esempio audacity di cui abbiamo parlato alcuni numeri orsono).

OGG VORBIS (.ogg): Ottimo codec open source. Riesce a dare risultati migliori dell'mp3 soprattutto a bitrate inferiori a 128 kbps. E' supportato praticamente da ogni player audio (sia software che audio).

Nero MP4 AAC (.mp4, .aac): Il più recente, è in questo momento il miglior formato lossy. La qualità è estremamente elevata, seppure i tempi di conversione sono un po' più lenti rispetto agli altri formati.

AAC (di iTunes - .aac): Formato lossy che consente una qualità, almeno un gradino superiore a quella dell'mp3. Caratteristica di questo formato è la possibilità di essere protetto tramite DRM, in modo da non poter essere copiato liberamente da una piattaforma all'altra.

CALENDARIO ORCHESTRE

Per vostra comodità riportiamo le date delle prove di orchestra del mese di febbraio:

Orchestra Prime Note 1 (Ala-Avio)

7/02/15, ore 14.30-15.45, Pilcante di Ala

Orchestra Prime Note 2 (Mori-Brentonico)

21/02/15, ore 14.30-15.45, Mori

Orchestra Progressioni

21/02/15, ore 15.45-17.45, Mori

Orchestra OperaPrima

7/02/15, ore 15.45-17.45, Pilcante di Ala

Invitiamo gli allievi ad arrivare almeno 15 minuti prima per prepararsi.

**LA SCUOLA MUSICALE
DEI QUATTRO VICARIATI
RINGRAZIA PER IL
SOSTEGNO ALLE SUE ATTIVITÀ
I SUOI QUATTRO COMUNI**



**E LE CASSE RURALI
DEL TERRITORIO**

 **Cassa Rurale
Bassa Vallagarina**
Banca di Credito Cooperativo

 **Cassa Rurale
Mori-Brentonico-Val di Gresta**
Banca di Credito Cooperativo